

PG. 34510 / 2016

APP 1

Il Segretario Generale  
Dr. Paolo Neri



SENTITUSCE L'ODG PG 34510 / 2016 (149)  
ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA

CONSIDERATO CHE

Lido di Dante e diversi chilometri di litorale a sud e a nord sono interessati dai più alti tassi di subsidenza della costa emiliano-romagnola, e che per questo si ritiene che tutti i soggetti interessati debbano essere chiamati a approfondire il massimo impegno per ridurre i rischi per gli abitati costieri e per conservare al meglio un sistema ambientale litoraneo di altissimo valore.

VALUTATO

Il IV Protocollo d'intesa "Angela-Angelina" tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna e l'azienda ENI, che rappresenta il risultato di un confronto pluriennale tra le istituzioni e ENI in merito alle attività minerarie in essere nell'area costiera e marina della provincia di Ravenna.

CONSIDERATO CHE

tale Protocollo recepisce alcune importanti richieste avanzate dalle istituzioni locali,

RITENUTO CHE

in parallelo alla richiesta di puntuale attuazione degli obiettivi dell'accordo, sia indispensabile avviare una nuova fase nei rapporti con ENI, ponendo con determinazione obiettivi più avanzati e di più lunga prospettiva, che garantiscano coerenza con la esigenza espressa in modo forte da questa amministrazione, cioè la necessità di assicurare la piena sostenibilità ambientale delle attività estrattive esistenti e in particolare, di garantirne la compatibilità con la primaria salvaguardia del nostro territorio, e della fascia costiera, la quale svolge una funzione fondamentale per la salvaguardia delle aree naturalistiche del Parco del Delta, per la difesa dalle ingressioni marine e per la valorizzazione dell'economia turistica.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

è auspicabile che la nuova, indispensabile fase di confronto, produca la riqualificazione e la riorganizzazione, ispirata anche a criteri di sostenibilità ambientale, delle attività produttive del settore estrattivo ravennate, in coerenza anche a quanto stabilito dal Governo, di effettuare nuove attività di ricerca ed estrazione solo oltre le 12 miglia dalla linea di costa onde evitare rischi ed impatti sul territorio, settore che può mettere in campo elevatissime professionalità delle maestranze e capacità di innovazione e di gestione della innovazione stessa, frutto di consolidate esperienze maturate in oltre venti anni di gestione di impresa diversificata e internazionale, capace di confronto ai massimi livelli con le espressioni economiche multinazionali.

SI IMPEGNANO PERTANTO LE ISTITUZIONI COINVOLTE A

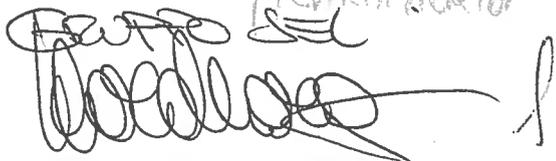
GIUFFRÈ

Silvano Biondi

Puntare ai seguenti obiettivi:

1. Individuare un sistema di monitoraggio completo ed efficace su tutte le aree soggette ad estrazione e sulle aree limitrofe che possono risentire degli effetti indotti, con particolare riferimento alle aree costiere e alle aree naturali del Parco del Delta del Po. Tale rete di monitoraggio, sotto la guida di ARPAE Emilia-Romagna dovrà esser dotata di sistemi di rilevamento accessibili e garantire la massima trasparenza e leggibilità dei risultati specie sui temi della subsidenza e dell'erosione. La trasparenza dei dati dovrà essere garantita mediante un'adeguata informazione alla cittadinanza.
2. Riorganizzare, previo studio specifico da predisporre entro il 31 dicembre 2016, le modalità estrattive, al fine di perseguire gli obiettivi di
  - a. una drastica riduzione della subsidenza
    1. superamento dei punti di estrazione più vicini alla costa, a partire dal pozzo Angela-Angelina del quale si deve prevedere la totale cessazione con netto anticipo rispetto alla scadenza della concessione in essere, nonché a terra nelle aree del Parco del Delta del Po,
    - b. riduzione nella misura più alta possibile della erosione delle spiagge, della scomparsa delle dune e dei fattori di rischio per le aree costiere abitate e per le aree ambientali di maggiore pregio (pinete, zone umide ecc.).
3. Completo trasferimento delle Royalty previste a favore della Regione verso gli Enti Locali direttamente interessati, che unitamente ai contributi compensativi "volontari" vanno utilizzate per interventi di difesa del territorio e di miglioramento e sostenibilità ambientali prioritariamente nei seguenti settori:
  - a. Tutela della costa, opere di difesa sostenibili e di nuova generazione, ripascimento del litorale, difesa degli abitati, delle aree di rilievo ambientale e culturale e delle attività economiche presenti;
  - b. Tutela e manutenzione delle aree ambientali (in primis pinete e zone umide) della parte ravennate del Parco del Delta del Po;
  - c. Interventi per il miglioramento della qualità delle acque dei fiumi e del mare, a tutela di beni ambientali di straordinario valore e a garanzia della balneabilità, dell'attrattività turistica e della sostenibilità dell'attività della pesca.
4. Individuazione di un nuovo ruolo di ENI a Ravenna, coerente con l'obiettivo di una graduale evoluzione del mix energetico prodotto dal nostro territorio, basato già oggi prevalentemente su gas naturale ed energie rinnovabili, verso una completa transizione energetica, seppur graduale, in direzione delle "energie rinnovabili e pulite", come indicato in modo preciso dagli obiettivi regionali, nazionali e europei e internazionali volti a contrastare il Climate Change.

E' pertanto necessario che ENI s'impegni a livello globale e locale a programmare in modo sempre più concreto investimenti pluriennali adeguati e mirati all'efficientamento energetico, nonché ad una svolta effettiva in riferimento alle fonti energetiche rinnovabili e alla chimica verde, corredando l'attività con una puntuale ricerca tecnico-scientifica, anche in collaborazione con il Tecnopolo e l'Università della provincia di Ravenna. Tale impegno innovativo e sostenibile, contribuirebbe allo sviluppo della cosiddetta green economy e consentirebbe anche di garantire concrete prospettive di lavoro sul lungo periodo alle maestranze attuali, che possono mettere in campo professionalità di alto livello, ma potrà anche dare risposte occupazionali sostenibili alle nuove generazioni.

*LILIANA MORINI*  


*GRUPPO PD*  
*(Strocchi-?)*  
*Mirella Maurio*  
*(Maurio)*

*Anna Suardi*  
*(Suardi)*  
*(Borotice)*